

Legenda

- 1 Contesto 1 del nucleo originario
- 2 Contesto 2 di prossimità
- 3 Contesto 3 di frangia
- 4a Contesto 4a ambientale
- 4b Contesto 4b ambientale
- Perimetro del PdRicostr.



1. CONTESTO DEL NUCLEO ORIGINARIO

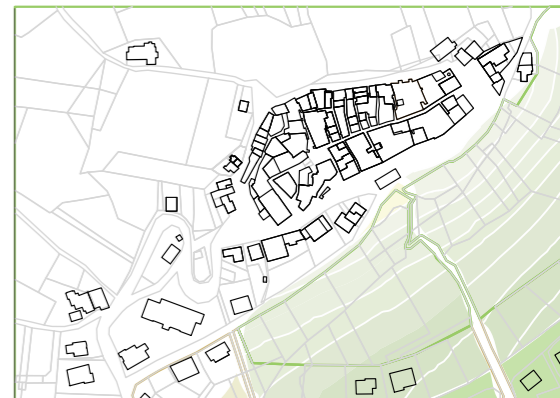
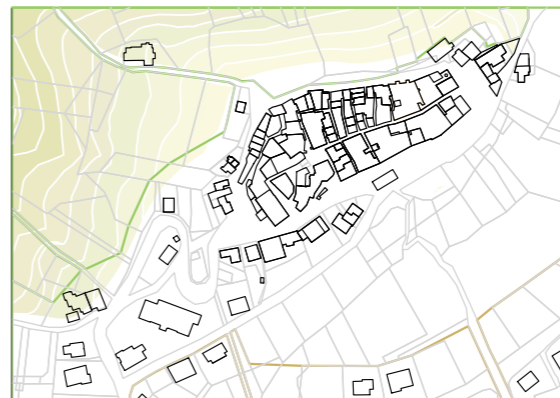
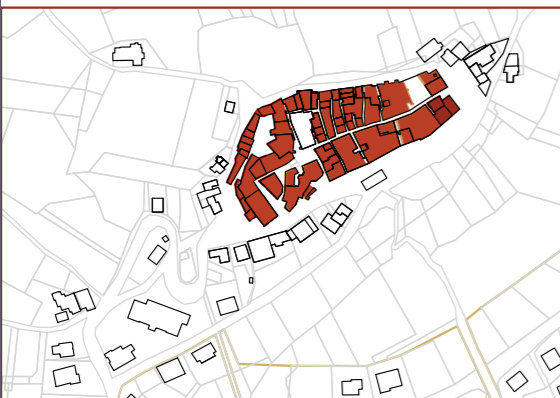
2. CONTESTO DEL NUCLEO DI PROSSIMITA'

3. CONTESTO DEL NUCLEO DI FRANGIA

4a. CONTESTO AMBIENTALE

4b. CONTESTO AMBIENTALE

Identificazione dei contesti di interesse



descrizione

Il contesto del nucleo urbano originario, tipicamente "a fuso" di crinale, si caratterizza per aver mantenuto una sua unitarietà morfologica. Risulta organizzato da un unico asse di spina, sul quale si innestano a pettine i vicoli a servizio delle residenze a schiera o a doppia schiera, dove le eccezioni tipologiche sono i "palazzi" delle famiglie borghesi. Nella porzione più elevata del centro storico si distingue l'impianto di un piccolo borgo all'interno del quale spicca il complesso edilizio di palazzo Pacitti. Tale nucleo si configura attraverso la distribuzione degli edifici residenziali attorno ad uno spazio centrale, che in precedenza doveva essere libero, a formare una piccola piazza, oggi occupata da un edificio successivo di nessun pregio, fortemente dissonante dall'immediato contesto.

Il contesto di prossimità al nucleo urbano originario, sorge su due ambiti distinti: uno, Borgo Nuovo, in corrispondenza della piazza d'accesso principale (largo Umberto I); l'altro sul bordo opposto, a ridosso della parte terminale del nucleo storico consolidato, disposto su due fasce con cerniera su Piazza Italia. La consistenza tipologica, di scarso o nullo valore formale, è costituita in gran parte da edifici distribuiti secondo l'andamento orografico del terreno con doppio affaccio, sull'anello della circonvallazione del nucleo storico e sul territorio circostante. Le unità edilizie sembrano aver seguito una distribuzione spontanea, come aggrappandosi al nucleo del centro storico, a cavallo dei salti di quota.

Il contesto di frangia, di recente formazione, costituito in gran parte da edifici isolati, uni e bifamiliari, sparsi lungo le strade di accesso al nucleo storico, si configura a partire dallo scivolamento a valle di funzioni strategiche, come le sedi scolastiche e i servizi di prossimità di carattere commerciale. La tipologia residenziale ricorrente è quella della piccola villa porticata su due o tre livelli, con giardino di pertinenza. Il carattere distintivo di tale contesto risiede nell'estrema cura dell'organizzazione dei singoli lotti immobiliari, che si traduce in una diffusa gradevolezza d'insieme, interrotta soltanto, alla base del centro storico, da edifici di scarso valore morfologico e di maggior impatto volumetrico.

Tale contesto, sviluppato sul versante est del centro storico, si caratterizza per la compresenza di una fascia boscata a ridosso di via Garibaldi e di lotti agricoli nella porzione a valle. La vegetazione spontanea a ridosso del centro storico su via Garibaldi, costituisce una cornice alberata che si configura come un piacevole filtro verso il paesaggio circostante, mentre la fascia sottostante ospita il mosaico dei lotti agricoli, incorniciati dai filari alberati di confine. La diffusa coltivazione di ulivi, spicca come elemento identitario diffuso e media la fascia boscata più densa e sviluppata in altezza, con le coltivazioni a raso dei lotti agricoli.

Il contesto ambientale 4b, si sviluppa sul versante a ovest del centro storico verso il contesto di frangia a valle. Un bordo di vegetazione spontanea costituito da arbusti misti a fasce alberate, che a tratti scende sui lotti agricoli coltivati a ulivi, fino a toccare i giardini di pertinenza alle residenze. Si caratterizza per un andamento orografico dolce rispetto al contesto ambientale descritto in precedenza.

foto rappresentative



1. Quinte sceniche lungo C.so V. Emanuele (spina interna)



3. Parte terminale su P. Italia (P.zzo Pacitti)



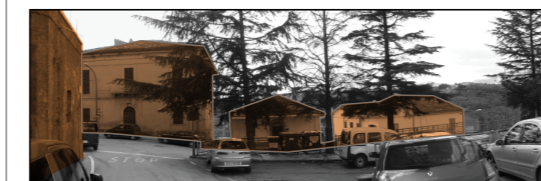
4. Fianco del nucleo originario su Via Roma



2. Quinte sceniche lungo Via Garibaldi (spina esterna)



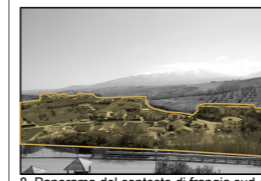
5. Ingresso su Largo Umberto I (P.zzo Tinozzi)



6. Contesto in prossimità di Piazza Italia



7. Contesto in prossimità di Largo Umberto I (Borgo nuovo)



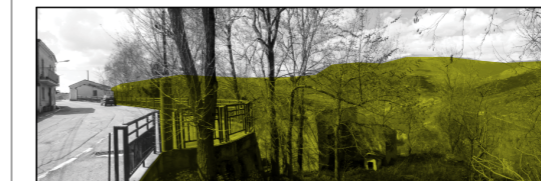
8. Panorama del contesto di frangia sud-ovest



10. Panorama del contesto di frangia sud-est



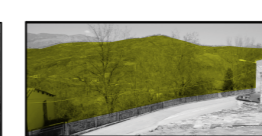
9. Panorama del nucleo originario con il palazzo Comunale



11. Panorama del contesto ambientale nord



12. Via Garibaldi con nucleo centrale e dislivello su contesto ambientale



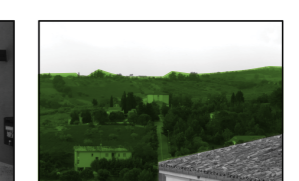
13. Contesto ambientale nord



14. Panorama del contesto ambientale sud-est

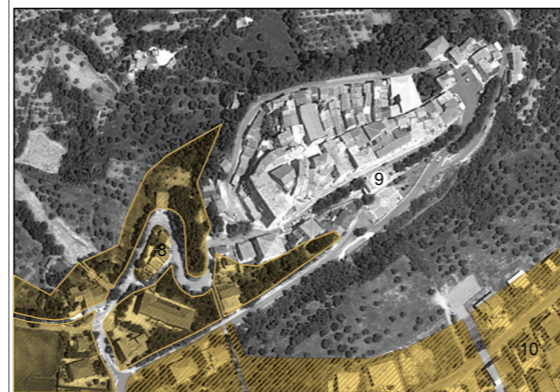
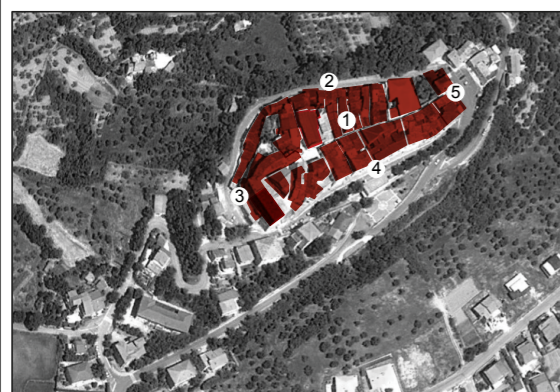


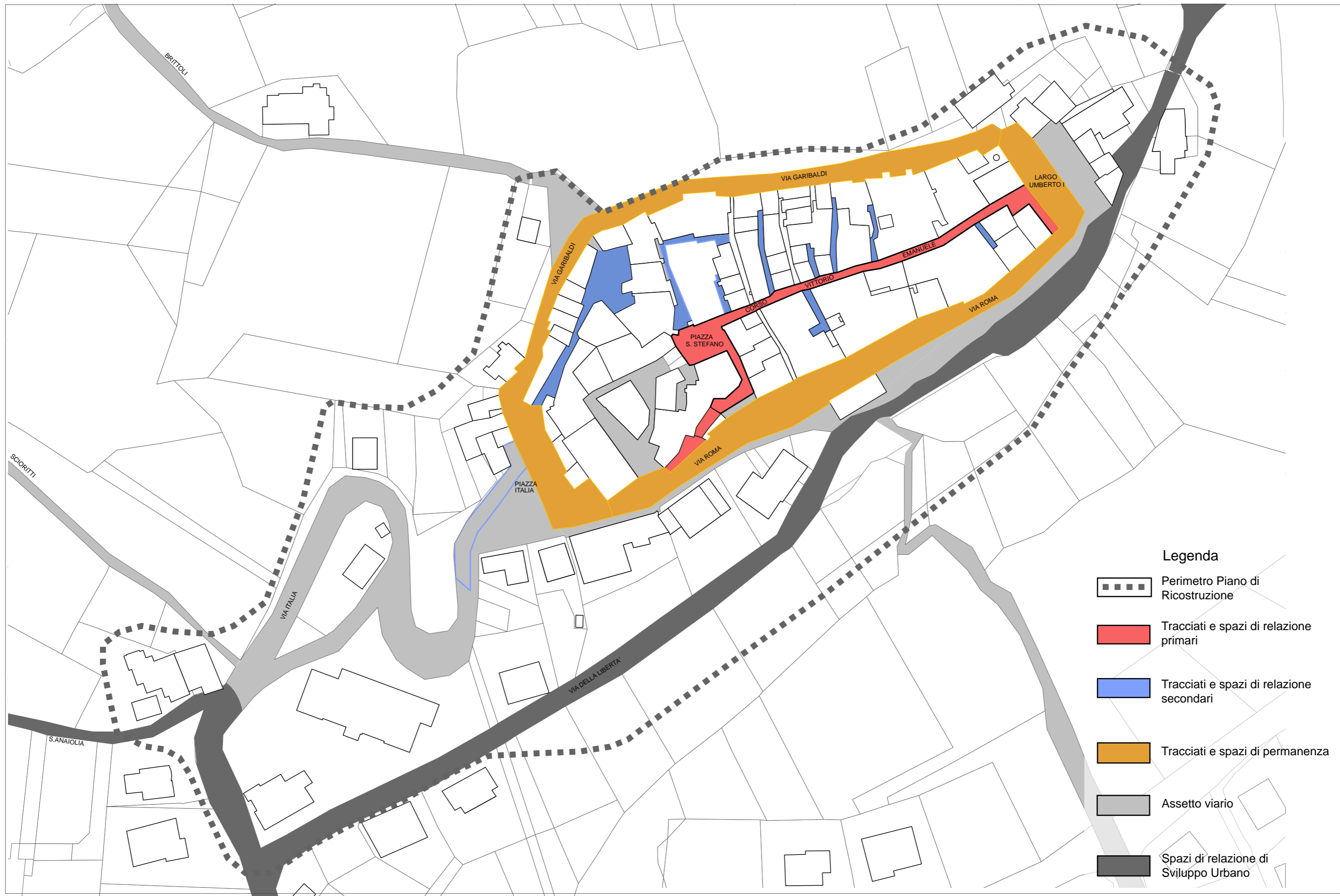
15. Panorama del contesto ambientale sud da Via Roma





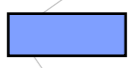



16. Panorama del contesto ambientale sud

ortofoto





Legenda

-  Perimetro Piano di Ricostruzione
-  Tracciati e spazi di relazione primari
-  Tracciati e spazi di relazione secondari
-  Tracciati e spazi di permanenza
-  Assetto viario
-  Spazi di relazione di Sviluppo Urbano



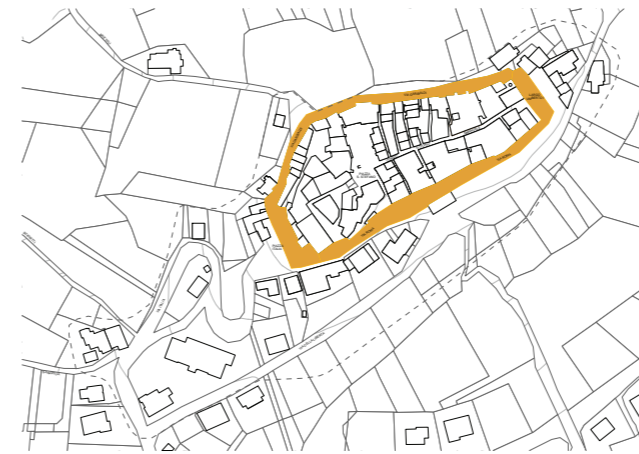
1. SPAZI DI RELAZIONE PRIMARIA

2. SPAZI DI RELAZIONE SECONDARIA

3. SPAZI DI RELAZIONE DI PERMANENZA

4. SPAZI DI RELAZIONE DI SVILUPPO URBANO

Identificazione dei contesti di interesse



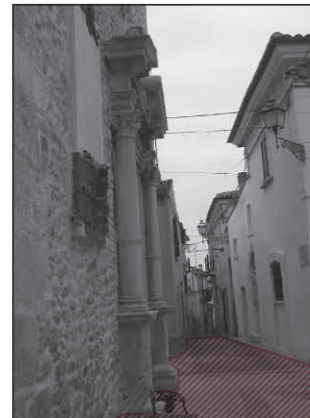
L'unico asse di attraversamento longitudinale, corso Vittorio Emanuele, connette la piazza d'accesso principale al paese (largo Umberto I) con piazza S. Stefano, che a sua volta si innesta con un asse viario di accesso secondario al centro storico verso via Roma. Il tracciato che si è delineato crea un sistema di relazione tra la porta d'accesso al paese, Palazzo Tinozzi, la chiesa di Santo Stefano e, attraverso la porta d'accesso secondaria, la sede del Municipio, mettendo in tal modo a sistema i tre principali edifici strategici e rappresentativi di Cugnoli.

I tracciati e gli spazi di relazione secondari, all'interno del centro storico, sono costituiti dal pettine dei vicoli che si genera dall'asse di spina longitudinale (corso Vittorio Emanuele) e scende a gradoni, sulle linee di massima pendenza verso l'esterno del nucleo consolidato. All'esterno, tali spazi e tracciati, costituiscono il sistema di accesso al borgo sul versante nord con forte pendenza e un andamento sinuoso del tracciato viario (via Italia) che accede su piazza Italia, connettendo le sedi scolastiche con il Municipio.

Il tracciato di permanenza che si distingue con estrema chiarezza nell'anello della circovalazione che serve il centro storico, trova negli spazi aperti delle due piazze, Largo Umberto I e Piazza Italia, il completamento ideale per la sua funzione di accesso e circolazione veicolare al borgo antico. Il tracciato tocca Palazzo Tinozzi, Palazzo Pacitti, la sede del Municipio e la terrazza sull'antico lavatoio, creando un circuito che integra fortemente gli edifici strategici del paese, mentre le due piazze offrono spazio sufficiente per integrare i parcheggi già disseminati lungo il percorso senza che questo crei ostacolo alla circolazione.

I tracciati primari di sviluppo urbano, mettono a sistema il nucleo antico con lo sviluppo successivo a valle, e creano un percorso di avvicinamento al borgo fortemente integrato con alcuni spazi di relazione che costituiscono il tessuto connettivo degli edifici scolastici con la strada principale di accesso al centro storico. Tale percorso, salendo, lambisce con un piccolo parco urbano, l'antico lavatoio, fino a confluire in largo Umberto I che, attraverso via Garibaldi, tocca palazzo Tinozzi e il giardino di pertinenza da una parte e dall'altra, con Via Roma arriva fino alla sede del Municipio attraverso una passeggiata panoramica. All'interno del nucleo storico, spicca come spazio di relazione primario di sviluppo urbano l'area circoscritta da palazzo Pacitti e dagli edifici limitrofi, che come una corte interna si apre improvvisamente sul paesaggio circostante grazie ad un affaccio panoramico di notevole valore identitario.

descrizione



1. Veduta dalla Chiesa di Santo Stefano verso Via XI Febbraio

2. Corso Vittorio Emanuele dalla Chiesa di Santo Stefano (evidenziata con retino in rosso)

3. Traversa di Corso Vittorio Emanuele (Vico II)

4. Traversa di Corso Vittorio Emanuele (Vico delle scalette)

5. Via Roma

6. Largo Umberto I

8. Ingresso dalla parte nord-est

9. Piazza Italia con Palazzo Pacitti (in rosso)

foto rappresentative



ortofoto





Legenda

- EMERGENZE
- 1 Sedi Scolastiche
- 2 Palazzo Tinozzi
- 3 Palazzo Pacitti
- 4 Chiesa di S. Stefano

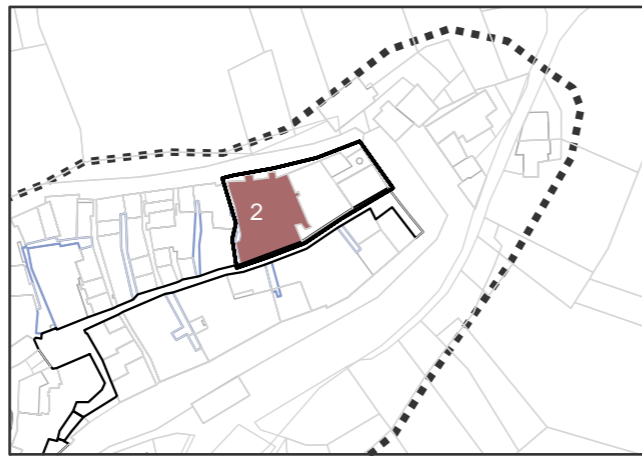
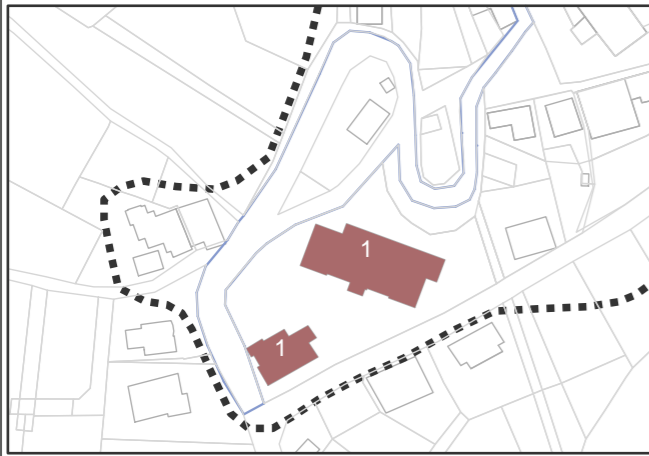
1. EMERGENZA

2. EMERGENZA

3. EMERGENZA

4. EMERGENZA

Identificazione dei contesti di interesse



descrizione

Gli edifici scolastici, sedi della scuola primaria (via Italia,17) e della scuola media (via Italia 24), presentano un esito di danno E. I due corpi di fabbrica sono dislocati su due terrazzamenti, al disopra dei quali insiste un orlo di scarpata morfologica di degradazione (carta geolitologica Report 1), pertanto la proposta di intervento prevede la demolizione e ricostruzione in sito degli stessi, con il mantenimento della funzione scolastica.
Integrando fortemente i due edifici attraverso la definizione dello spazio di interconnessione tra essi, si vuole istituire un vero e proprio polo scolastico. La posizione immediatamente a valle del nucleo storico consolidato, come porta del tracciato e degli spazi di relazione primari di sviluppo urbano (4.a), determina inoltre un elevato valore identitario.

Palazzo Tinozzi, edificio non utilizzato, di proprietà pubblica (Comune di Cugnoli), a seguito di sopralluogo della Protezione Civile, è stato dichiarato inagibile, con esito di danno E, in attesa di scheda Aedes. La proposta di destinazione d'uso prevede un'attività espositiva con formazione attinente per la promozione delle tipicità di produzione locale, come vetrina del territorio. Altre funzioni rappresentative della Pubblica Amministrazione locale saranno integrate nell'edificio per rafforzare la rivitalizzazione economica del centro storico. Di particolare interesse è il giardino di pertinenza che consente la realizzazione di uno spazio pubblico di connessione tra i due fronti di affaccio su via Garibaldi e Corso V. Emanuele, con Largo Umberto I, porta d'accesso al borgo, in modo da creare una rilevante integrazione tra gli spazi aperti in questione.

Palazzo Pacitti (primi anni XIX sec.), dalle ampie proporzioni, in posizione dominante sul versante più elevato del centro storico nella sua parte terminale.
L'edificio ubicato a cavallo tra due quote differenti stabilisce rapporti diversi con gli spazi di relazione antistanti ai due fronti di affaccio (alla quota superiore con Via Marconi, alla quota inferiore con P.zza Italia). La potenzialità maggiore è rappresentata dal rapporto che il manufatto stabilisce con il paesaggio circostante grazie alle visuali panoramiche, in particolare dal fronte di Via Marconi.

Chiesa di Santo Stefano (1464), a navata unica con cappelle laterali, si caratterizza per una semplice facciata rettangolare. Il rapporto con la piazza omonima, terminale di corso Vittorio Emanuele, segue lo sviluppo urbanistico dei centri medievali a "fuso".
Rappresenta l'edificio di maggior valore storico-culturale contenendo l'ambone attribuito al maestro Nicodemo ultima testimonianza della chiesa di S. Pietro andata totalmente distrutta.

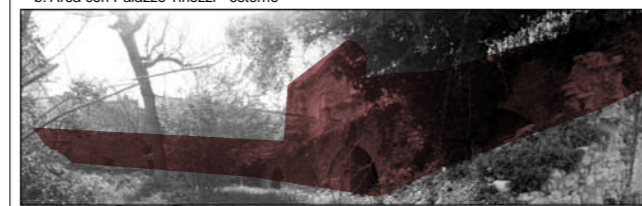
foto rappresentative



a. Scuole



b. Area con Palazzo Tinozzi - esterno



c. Area con Palazzo Tinozzi - interno



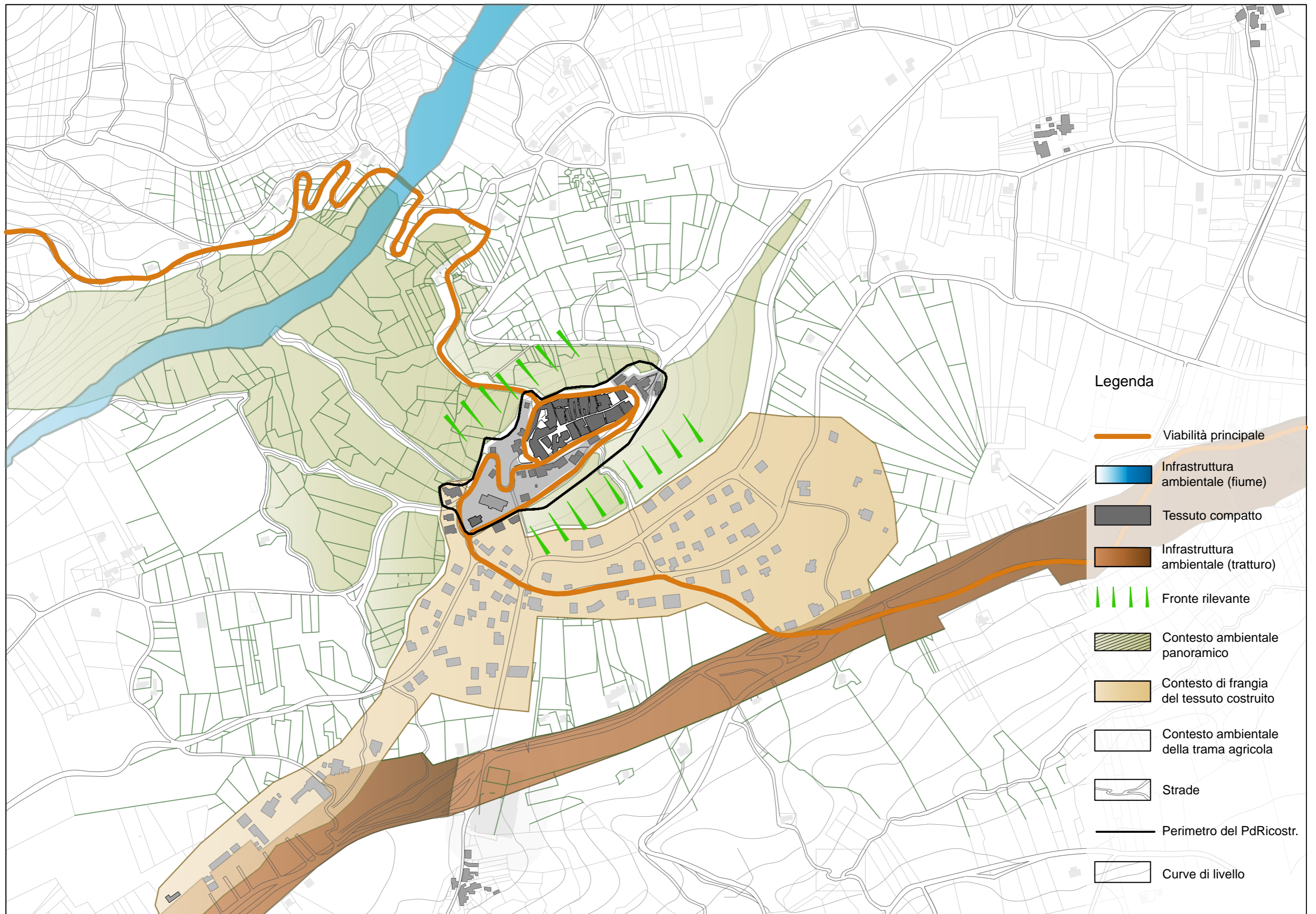
d. Palazzo Pacitti



e. Chiesa di Santo Stefano

ortofoto







Legenda

-  Accessi alla città
-  Connessioni
-  Tessuto compatto
-  Tessuto lineare
-  Percorsi di Avvicinamento
-  Fronte panoramico
-  Fronte panoramico minore
-  Aperture visuali
-  Tessuto di prossimità
-  Margine incoerente
-  Visuali paesaggistiche principali



legenda

perimetro PdR

valore economico

edifici di pregio

edifici di culto

edifici strategici

edilizia corrente

